



I NUMERI

5

I giovani coinvolti nell'esplosione: un 21enne e quattro sedicenni

3

I ragazzi feriti sabato a Mirano, il più grande ha subito amputazioni

MIRANO
La strada vicino al casello della A4 Milano-Venezia dove sabato pomeriggio c'è stata l'esplosione

Mirano, giallo della bomba carta È caccia a chi l'ha confezionata

LA RICOSTRUZIONE

MIRANO (VENEZIA) «Mio figlio era appena sceso dalla bici, aveva ancora addosso le cuffiette dell'iPhone quando è stato investito dall'esplosione e non ha più capito nulla. Ricorda solo che una ragazza gli stava tamponando il sangue sulla fronte. Lo hanno dimesso dall'ospedale in tarda serata dopo avergli dato dei punti di sutura. Posso solo dire che ci è andata bene». È ancora scosso uno dei papà dei quattro sedicenni che erano con il 2lenne travolto in pieno, sabato pomeriggio verso le 17.30, dall'esplosione di una bomba carta artigianale, sotto il cavalcavia di via Porara a Mirano, nei pressi del casello della A4 Venezia-Milano. Purtroppo per il più grande della compagnia c'è la conferma dell'amputazione della mano destra e dell'avambraccio. Dopo la diagnostica complessa effettuata all'ospedale di Mestre, dove è giunto in gravi condizioni, una volta accertato che non fosse in pericolo di vita, è stato trasferito nel reparto di Chirurgia plastica a Padova e sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

PROFILI

«Sono tutti bravi ragazzi, amici da tempo, che si trovano spesso in quella zona, appassionati di bici e motorini. Non sapevano nulla di quel maxi petardo. Mio figlio me l'ha stragiurato dicendomi che i suoi coetanei stavano armeggiando per aggiustare il cavo dell'acceleratore di uno dei motocicli e che a un certo punto hanno visto il 2lenne appartarsi, prendere quell'involucro e poi, niente, il boato, le urla, il sangue. I soccorsi sono stati chiamati penso da qualcuno che è sì è trovato a passare subito dopo lo scoppio. Mio figlio insieme a un altro sedicenne è stato portato in ambulanza all'ospedale di Mirano. Come detto, per lui è stato necessario suturare il taglio provocato forse da un frammento di plastica, mentre l'amico è stato medicato per alcune escoriazioni. Sinceramente se quel maledetto congegno sia stato trovato là per caso o sia stato portato da casa non so. Ripeto, mio figlio non ne sapeva nulla. Mi ha salutato verso le 17, quando siamo rientrati a Salzano, dove abitia-

**IL PADRE DI UNO
DEI 4 MINORENNI:
«CI È ANDATA BENE»
IERI SEGNALATI DUE
ORDIGNI ABBANDONATI
MA ERA UNO "SCHERZO"**

►Le indagini sull'esplosione: la famiglia del giovane ferito al braccio nega che possa aver fabbricato in casa il maxi petardo

mo, da una festa di compleanno. Aveva preso la sua bici arancio e aveva raggiunto gli amici, come al solito. Meno di mezz'ora dopo ha rischiato di rimanere menomato, se non peggio. Quando mi hanno avvertito mi sono precipitato con il cuore in gola. Vederlo che, anche se sotto choc, tutto sommato stava bene mi ha fatto riprendere fiato. Purtroppo per A.C. non è stato così. Mi spiace tantissimo. Si conoscono tutti da sempre».

INDAGINI

Le indagini sono portate avanti dagli agenti dei Nuclei operativi della Polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese, con il supporto dei carabinieri. I due se-

dicenni illesi sarebbero stati già sentiti, i due leggermente feriti saranno convocati oggi o domani. Anche il 2lenne, non appena le condizioni lo consentiranno, sarà chiamato a fornire la sua versione, quella che farà definitiva chiarezza. Poi l'informativa verrà trasmessa alla Procura. La famiglia, contattata dal sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, che ha voluto prima di tutto esprimere vicinanza e comprensione, nega che il figlio possa avere realizzato in casa un ordigno simile. Il profilo Instagram del 2lenne restituisce quello di un giovane patito per le due ruote, sia a pedali che a motore, che si esibisce in piccole grandi acrobazie, anche lungo la via nella quale l'altro ieri

il suo futuro è cambiato per sempre in modo drammatico.

ALLARME

Ieri pomeriggio i carabinieri sono intervenuti nella zona del campo di calcio dietro la media "L. Da Vinci" a seguito della segnalazione, da parte di un passante, di due "bombe carta" abbandonate in mezzo all'erba. Grosse "cipolle" confezionate con pagine di giornale, compresse e legate da spago: come da manuale dei tanti tutorial che si trovano in Rete. Quando i militari dell'Arma sono arrivati in effetti hanno rilevato che quelli potevano essere dei veri ordigni. Poi muovendoli con tutta le cautele del caso e notando che mancavano di peso, li hanno aperti: solo carta. Per fortuna. Effetto emulazione? Scherzo di cattivo gusto? L'allarme comunque c'è stato.

Monica Andolfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco: «Non possiamo dargli colpe Chi non ha fatto bravate a quell'età?»

LE REAZIONI

MIRANO (VENEZIA) «La dinamica di quanto accaduto sabato pomeriggio ai cinque ragazzi coinvolti nell'esplosione del maxi petardo è tutta da chiarire. Ad oggi rimane solo un giovane di 21 anni che ha perso per sempre la mano destra e parte dell'avambraccio». Queste le parole del sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, all'indomani della deflagrazione della bomba carta artigianale. Il 21enne, subito soccorso dai medici del Suem, è stato operato nella notte a Padova. Non è in pericolo di vita, ma per la sua mano non ci sarà nulla da fare. «Cosa sia successo esattamente – ri-

BAGGIO: «HA PERSO LA MANO, NON POTRÀ LAVORARE IN OFFICINA BABY GANG? C'È CHI GIUDICA SENZA CONOSCERE I FATTI»

badisce il primo cittadino – non lo sappiamo. Il ragazzo che ha maneggiato l'ordigno, e l'ha fatto esplodere perdendo una mano, ha una grande passione per i motori fin da bambino». Aggiunge poi Baggio: «Lavora in una officina meccanica a Noale e ora non potrà più farlo. Ho parlato con il padre, comprensibilmente disperato per l'accaduto e sostiene che il figlio abbia trovato lì l'ordigno e abbia messo le mani dove non doveva. Io voglio attenermi ai fatti. E i fatti sono che una "bomba petardo" è esplosa con una forza tale che il ragazzo ha perso completamente la mano. Non è rimasto nulla della mano, che è stata completamente disintegrata dalla violenza dell'esplosione, una cosa incredibile».

LA VICINANZA

Dal municipio arriva la solida-



IL GIALLO
Il sindaco di Mirano Tiziano Baggio e ciò che resta della bomba carta esplosa sabato

rietà alla famiglia. «Esprimo vicinanza – continua Baggio – perché è accaduto un fatto grave, che poteva conseguenza ancora più tragiche. Non mi sento di esprimere alcun tipo di giudizio personale. Ho letto sui social commenti a sproposito, del tutto fuori luogo e prima di cono-



scere bene i fatti. Allo stato delle cose non possiamo affermare nulla. Forse una bravata finita male, può essere che il ferito abbia trovato la "bomba" e, pensando di essere esperto di motori, sia finita in modo tanto drammatico. Tutte le considerazioni sui ragazzi di oggi, sulle baby gang e tutte le altre storie uscite in queste ore mi indispongono, perché son dette tanto per parlare, senza la benché minima cognizione di causa. A me spiace per la famiglia ma soprattutto per il ragazzo. Questa è la cosa che più mi rattrista. Certamente nei prossimi giorni andrò a trovare anche quelle degli altri ragazzi coinvolti. Dobbiamo pensare che hanno 16 anni. Ammettiamo anche che abbiano fatto una sciocchezza, chi non ne ha fatte a quell'età? Questo episodio rimarrà impresso nelle loro vite per molto tempo. Occorre essere vicini ai nostri ragazzi e sostenerli. Io farò il possibile come primo cittadino e come padre».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferito dal maxi petardo Caccia ai responsabili

► Indagini sull'esplosione di Mirano
Il padre di uno dei ragazzi: «Miracolati»

Carabinieri e Polizia locale di Mirano stanno indagando per fare luce sulla bomba carta esplosa sabato pomeriggio ferendo gravemente un ragazzo di 21 anni. I familiari del giovane negano che possa essere sta-

to lui a fabbricare a casa il maxi petardo. Due suoi amici sedicenni sono già stati ascoltati dagli investigatori; altri due, rimasti feriti leggermente, saranno interrogati oggi o domani.

Andolfatto a pagina 12

Bloccano il ladro sul fatto in pieno centro. Applausi ai vigili: «Bravi»

► Operazione degli agenti. Il 25enne stava scassinando il negozio Cicli Zampieri

MIRANO

Stavolta è successo. Un ladro bloccato in flagranza. Sorpreso e ammanettato proprio mentre stava cercando di scassinare la porta del negozio che aveva deciso di razzare. Siamo in pieno centro di Mirano. Di sabato sera, verso le 23.30, in uno degli snodi della movida, conosciuto da tutti come incrocio Ballarin, dall'omonima e rinomata trattoria che ne delimita uno dei "cantoni". Nei guai un 25enne del posto, con precedenti specifici e senza fissa dimora, e sotto sequestro gli arnesi da scasso che stava utilizzando per cercare di entrare nel rivendita Cicli Zampieri al civico 15 di via Cavin di Sala.

L'operazione è stata condotta dagli agenti dei Nuclei operativi di Spinea della polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese che sono stati applauditi dalla gente che a quell'ora affollava ancora l'area, al grido di "bravi, bravi". Ad allertare la pattuglia che era in zona sono state la moglie e la figlia del titolare, Michele Zampieri, che si sono accorte di un uomo che

stava armeggiando all'ingresso che dà sul retro. Una segnalazione quanto mai tempestiva che ha permesso ai vigili di entrare in azione praticamente in diretta. Per il 25enne non c'è stato nulla da fare, sebbene abbia abbozzato un tentativo di fuga si è visto bloccare nell'immediato. Chiesto l'ausilio dei carabinieri per l'identificazione e il fotosegnalamento, una volta informato, il pm di turno ha deciso per il rilascio e la denuncia a piede libero con l'accusa di tentato furto. Da quanto appurato questa è la terza volta, nell'ultimo mese, che l'esercizio commerciale viene preso di mira da delinquenti, i quali o perché vengono disturbati o perché come in questo caso vengono immobilizzati, non riescono nel loro intento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È SUCCESSO SABATO SERA VERSO LE 23.30 ALL'INCROCIO BALLARIN CON LA GENTE CHE ANCORA ANIMAVA L'AREA DELLA MOVIDA



MIRANO Il negozio di bici Zampieri in centro

Festa per i 40 anni dell'Ostricarò: «Un locale che ha fatto la storia di Mirano»

MIRANO

Quarant'anni e non sentirli. Ieri L'Ostricarò di Mirano ha compiuto 40 anni di attività, con una festa durata tutto il giorno.

Lele, Gabriele Bortoluzzi, era il proprietario di quello che oggi conosciamo come L'Ostricarò, un semplice bacaro che negli anni è diventato iconico per la città di Mirano. Un proprietario e un locale talmente amati che ancora oggi seppur il posto si chiami L'Ostricarò, tutti lo conoscono e continuano a chiamarlo "Da Lele".

Tutti ricordano quanto Lele e Cristina, la moglie, abbiano lavorato duramente e i tanti sacrifici fatti per il loro ristorante e la loro famiglia, prima che, come spesso accade, la vita non tirasse

loro alcuni duri colpi. Oggi Lele e Cristina non ci sono più, ma grazie al desiderio dei figli Enrico e Giampaolo Bortoluzzi e della scelta di quest'ultimo di voler mantenere in piedi l'attività di famiglia L'Ostricarò ha compiuto 40 anni.

IL SINDACO

Nell'immaginario dei miranesi è un posto che esiste da sempre: «Difficile pensare una Mirano senza L'Ostricarò», ha commentato il sindaco Tiziano Baggio, presente alla festa. Oggi al timone della nave, assieme a Giampaolo c'è anche la moglie Isabella Volpato. Tanti miranesi si sono ritrovati a festeggiare una istituzione della città di Mirano, in un clima di festa, allegria e leggerezza che caratterizza questo luogo a pochi passi da



SINDACO Tiziano Baggio alla festa dell'Ostricarò

piazza Martiri della Libertà.

Assieme al sindaco, alla vicesindaco Maria Giovanna Boldrin, al consigliere Damiano Volpato, fratello di Isabella, si sono celebrati, così, i 40 anni di un'attività diventata iconica. "Dedizione, tenacia, cuore ma soprattutto la forza di una famiglia, da Lele e Cristina a Giampi e Isabella" sono le parole che si leggono sulla targa di riconoscimento che la vicesindaco ha consegnato a Giampaolo e Isabella e a tutto lo staff de L'Ostricarò, «senza il quale oggi non saremmo qui - ha commentato un commosso Giampaolo - Ringraziamo tutti per essere venuti a festeggiare con noi. Se abbiamo raggiunto questo traguardo oggi è anche grazie al vostro sostegno».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FESTA In tanti a festeggiare uno dei più amati locali di Mirano

Miranese, un punto con il Teglio Veneto

MIRANESE	2
TEGLIO VENETO	2

GOL: pt '15 Parpinello, st '16 Cicuto st 32' Bellini, st 38' Geromin.

MIRANESE: Dell'Ulivo Bellini Benato (st 32' Tamburini), Serramondi, Marchiori, Zanon, Romano (st 20' Confalone), Parpinello, Casavola (st 39' Lopez), Bolchi (st' 47 Baggio), Annicello (st 28' Tessari). All: Mattia.

TEGLIO VENETO: Mazzapica, Tamai (st 19' Cervasato), Benvenuto, Fravet, Comisso, Vivan, Infanti (st 38' Bortolussi), Cicuto, Segato (st 29' st Geromin), Michielon, Ciol (24st Moveder). All: Conversano

ARBITRO: Zanon di Venezia.

NOTE: Ammoniti: Cervasato, Infanti. Espulso Marchiori. Recupero 1t 3' st 5'. Angoli 7-6 per la Miranese.

MIRANO La Miranese nella prima gara di campionato esordisce con il Teglio Veneto con un pareggio al termine di una partita ricca di gol ed emozioni. Nel primo tempo la squadra di casa prende subito l'iniziativa creando alcune occasioni favorevoli, anche gli ospiti hanno cercato di mettere in

difficoltà la retroguardia locale. Dopo un avvio in cui la Miranese ha tenuto in apprensione la difesa degli ospiti, arriva la prima occasione sui piedi di Bolchi. Al 15' ancora Bolchi colleziona un'assist in area a Parpinello che infila la rete, al 29' ancora pressione locale a centrocampo con Bolchi il suo lancio da appena fuori area raccoglie Casavola, che con un pallonetto supera Mazzapica in uscita la palla si perde sul fondo. Nella seconda frazione di gioco gli ospiti scendono in campo molto determinati e cominciano subito i primi affondi.

Al 16' pervengono anche al pareggio: azione sulla fascia un cross, Cicuto salta più in alto e di testa manda in rete, la risposta dei padroni di casa con Annicello di testa colpisce il sette, la Miranese si porta ancora in avanti al 32' Bellini si invola in area salta due difensori, e da pochi passi porta due le reti per i bianconeri di casa, il gioco sembra avere una pausa ma al 38' Geromin da solo in area in mezza rovesciata infila il definitivo pareggio. Nei minuti finali viene espulso Marchiori per doppia ammonizione.

Sergio Masetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA GIRONE H

RISULTATI

Europeo Cessalto-Lido Venezia	2-0
Fossalta Piave-Campocroce	0-1
Jesolo-Gorghense	0-0
Marghera-San Stino	3-2
Miranese-Teglio Veneto	2-2
Oriago-Lib.Ceggia	0-0
Pro Venezia-Bibione	2-0
Team Biancorossi-Galaxy	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PRO VENEZIA	3	1	1	0	0	2	0
EUROPEO CESSALTO	3	1	1	0	0	2	0
MARGHERA	3	1	1	0	0	3	2
CAMPROCROCE	3	1	1	0	0	1	0
MIRANESE	1	1	0	1	0	2	2
TEGLIO VENETO	1	1	0	1	0	2	2
GALAXY	1	1	0	1	0	1	1
TEAM BIANCOROSSI	1	1	0	1	0	1	1
LIB.CEGGIA	1	1	0	1	0	0	0
JESOLO	1	1	0	1	0	0	0
GORGHENSE	1	1	0	1	0	0	0
ORIAGO	1	1	0	1	0	0	0
SAN STINO	0	1	0	0	1	2	3
FOSSALTA PIAVE	0	1	0	0	1	0	1
BIBIONE	0	1	0	0	1	0	2
LIDO VENEZIA	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO 17 SETTEMBRE

Bibione-Europeo Cessalto; Campocroce-Marghera; Galaxy-Pro Venezia; Gorghense-Miranese; Lib.Ceggia-Fossalta Piave; Lido Venezia-Jesolo; San Stino-Team Biancorossi; Teglio Veneto-Oriago



Seconda Categoria

JUVENTINA MARGHERA 3	BISSUOLA 0	OLIMPIA SALESE 1
ZEROBRANCO 1	BALLÒ SCALTENIGO 0	ALTINO: 1

GOL: st. 56' Vianello (r), 68' Rieni, 92' Maddaloni, 94' Vallotto (r).

JUVENTINA: Sartor, Rieni, Vianello (st. 39' Asimiyu), Gambato, Tomaello, Bortoluz, Stocco (st. 20' Biasiol), Foffano, Tosi (st. 33' Squicciarini), Castelli (st. 42' Orseno), Pellegrino (st. 15' Maddaloni). A disposizione: Daniele, Baloci, Mazzola, Papino. All. Pinton.

ZEROBRANCO: Fortin, Casarin (st. 15' Pozzobon), Scattolin, Rubinato (st. 30' Scroccaro), Prete, Vallotto, Longhin (st. 24' Sartori), Bionda (st. 20' Scattolin), Pettenello, Stancarone, Di Monte. A disposizione: Moron, Moggian Barban, Tosatto, Florian. All. Vio.

ARBITRO: Gin di Venezia

BISSUOLA: Renier, Bonisioli, Siliato, Renier G., Tramontin, Harabagiu, Andrei (st. 9' Senigaglia), Massara (st. 15' Casale), Fonseca (st. 33' Granzo), Vecchiato (st. 22' Cabianca), Vian. A disposizione: Di Fede, Banci, Bianco, Fiorentino, Senigaglia, Cabianca, Casale, Granzo All. Teixeira Soares

BALLO' SCALTENIGO: Salviato, Bertatto, Bomutto, Bono', Martin, Vairo, Parisi, Memmo M. (st. 9' Gobbo), Lorenzetti (st. 9' Mogno), Memmo D. (st. 17' Minto), Nunzianta (st. 33' Cancellada). A disposizione: Trevisanato, Berton N, Berton T., Rampado. All. Marchiori

GOL: st. 62' Romano, st. 83' Farnese
OLIMPIA SALESE: Zanin, Cassiani, Pastorin (st. 36' Saccon), Lana (st. 36' Bovo), Sorgato (st. 29' Fusco), Peruzzo, Sulejmani, Vallotto (st. 24' Stefanello), Maso, Farnese, Gallo (st. 12' Montin) A disposizione: Zilio, Farfalli, Zuppanti, Favero. All. Del Prete

ALTINO: Morosini, Magrini (st. 10' Catto), Moro, Dabre Ib (st. 18' Cavallin), Padovan, Bellio, Dabre Is, Boscarior (st. 45' Guernier), Tavella, Romano, Pavan (st. 35' Ronca). A disposizione: Fiore, Zorzi, Kosumovic, Zane, Giacometti. All. Tallon

NOTE: ammoniti Maso, Vallotto, Farnese, Montin, Peruzzo, Padovan. Espulso Maso.

VENEZIA 1907 4	ZIANIGO 2	ANNONESE 2
FULGOR MASSANZAGO 1	MAROCCO 0	PONTE CREPALDO 2

GOL: pt. 12' Manga, pt. 25' Dehpour, st. 65' Fantin, st. 73' Marafante, st. 78' Manga.

VENEZIA 1907: Truccolo, Bon, Regazzo, Moro, Piva, Squicciarini (st. 30' Urban), Manga, Dehpour (st. 42' Emmerich), Frate, Bellio, Gobbo (st. 10' Marafante S). A disposizione: Svalduz, Di Bari, Manzan, Caccin. All. Boscarior.

FULGOR MASSANZAGO: Detoni (pt. 16' Basso), Mercurio, Cecchinato (st. 23' Simon), Favaretto F., Fantin, Favaretto M., Baldan (st. 10' Ulaj), Zandi (st. 18' Mion), Doro, Michieletto, Simionato A disposizione: Manente, Barea, Carrer, Volpato, Bottero. All. Giana.

GOL: Squizzato

ZIANIGO: Cerello, Cinellato, Vesco, Schiavo, D'arconso, Tagliapietra (st. 14' Rocco), Muneratto (st. 24' Funicelli), Sorgato (pt. 23' Carpin), Zennaro (st. 14' Righetto), Gallo (st. 41' Mehmedi), Squizzato. A disposizione: Cantio, Toniol, Longhin, Cazzin. All. De Rossi

MAROCCO: Bonanno, Barbanti (st. 41' Ennasri), Scomparin, Mascherin (st. 20' Selmin), Mazzon, Pagnin, Zuin, Panese, Nardi (st. 1' Barbato), Tognon (st. 20' Gobbo), Carraro (st. 1' Rachki). A disposizione: Nogarini, Rossetto, Montuori, Prete. All. Cinquegrani.

NOTE: Ammoniti Chinellato, Vesco, Muneratto, Squizzato, Carpin, Pagnin, Gobbo.

GOL: st. 6' e al 9' Catto, st. 38' Bragagnolo, st. 41' Bottazzo G.

ANNONESE: Fior, Stefant, Vettori, Guamori, Andreetta, Candosin (st. 24' Simonatto), Campagna (st. 13' Opoku), Bara, Bozzato, Bragagnolo (st. 47' Bangiorno) Pantarotto (pt. 30' Lghanjou). A disposizione: Segato, Liberale, Vendrame, Lovisa, Polesel. All. Fior

PONTE CREPALDO: Cibin, Solighetto (pt. 38' Marinello), Battagliarin, Cassia (st. 17' Buccioli), Rigon (st. 15' Zamrane), Burato, Michielin (pt. 34' Serafin), Boatto, Catto (st. 33' Andreetta), Gobbo, Vettori. A disposizione: Colucci, Battiotto, Boatto, Gobbo. All. Cincotti

ARBITRO: Myftia di Portogruaro

La spada di Matteo Dei Rossi è d'oro in Coppa del Mondo

SCHERMA PARALIMPICA

Nell'ultimo fine settimana un atleta promettente di Spinea, Matteo Dei Rossi, ha conquistato a Busan, in Seoul (Corea), la medaglia d'oro nella prova di Coppa del Mondo di spada e di bronzo in quella della sciabola. Matteo ha 28 anni e appartiene al team della Scherma Treviso che ha soltanto una partnership per il settore sciabola con la società di Scaltenigo, l'Officina della Scherma. L'atleta veneziano nella prova di spada ha sconfitto il tedesco Cursiffen per 15-4; negli ottavi ha battuto l'ucraino Demchuk per 15-7 mentre nei quarti ha superato il romano Edoardo Giordan per 15-9. In semifinale, dopo una partenza velocissima,

Dei Rossi ha battuto il polacco Pender per 15-9; mentre in finale è riuscito a sbarazzarsi del francese Platania Parisi e ha

conquistato così la prima e importante prova di Coppa del Mondo della sua carriera.

CAMMINO

Matteo Dei Rossi ha cominciato l'attività sportiva a Mestre ma poi, come lui stesso ha spiegato, per varie problematiche è stato costretto a spostarsi a Treviso.

"Ho iniziato a tirare di scherma come atleta normodotato - ha raccontato l'atleta - ma nel 2012 per un problema legato alla mia spalla destra, su consiglio dell'ortopedico che mi seguiva dalla nascita, sono entrato a far parte del settore paralimpico".

"All'inizio non è stato molto semplice - ha proseguito Matteo - perché avevo dei blocchi in quanto da praticare la scherma in piedi a passare poi in carrozzina c'era una differenza sostanziale anche perché non ho mai avuto problemi alle gambe ma il regolamento prevede che

venga praticato in carrozzina per dare giustamente un equilibrio su tutti i fronti in quanto io combatto con persone che sono amputate o paraplegiche.

Di gare non ne ho vinte tantissime ma qualche vittoria è arrivata come quella di Verona, poi il Campionato Europeo a Squadre dello scorso anno a Varsavia e in questo fine settimana ho vinto la gara nella spada individuale a Busan, in Corea".

OBIETTIVO

"L'obiettivo futuro, toccando ferro, sarebbe quello di partecipare alle Paralimpiadi di Parigi 2024 che per me rappresentano il gradino più alto - ha proseguito Matteo Dei Rossi - e adesso sto cercando qualche sponsor perché ho lasciato il lavoro, quello di disegnatore tecnico, poiché non mi trovavo più bene e per questo ho preferito concentrarmi sulle gare future che avevo dovuto un pochino molare.

SCHERMA

Matteo Dei Rossi, ha conquistato a Busan la medaglia d'oro nella prova di Coppa del Mondo di spada e di bronzo in quella della sciabola.

LO SCHERMIDORE SPINETENSE PROTAGONISTA IN COREA «ORA SOGNO LE PARALIMPIADI»



**IL VENTOTTENNE
HA CONQUISTATO
ANCHE IL BRONZO
NELLA PROVA
DI SCIABOLA
INDIVIDUALE**

Ad ottobre ci saranno i Campionati Mondiali che si svolgeranno a Terni.

Ora comincerò a preparare anche questo importante e attesissimo appuntamento nel migliore dei modi”.

Francesco Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura a Mirano

Gioco tra amici, esplode una bomba carta Mano amputata per un ventunenne

Il giovane operaio rischia di non poter più lavorare, feriti anche due amici. Testimoni ascoltati dalla Polizia locale

Marta Artico / MIRANO

Una bomba carta che esplode facendo un rumore fortissimo, le schegge che volano dappertutto fino a cento metri di distanza e un ragazzo di 21 anni del posto, A. C., che rimane ferito alla mano (amputata la notte scorsa) e all'avambraccio, ma che per fortuna è vivo. Hanno rischiato grosso ma sono rimasti quasi illesi, invece, i suoi quattro amici, due dei quali sedicenni.

È il bilancio di quanto accaduto sabato pomeriggio sotto al cavalcavia di via Porara, in una strada cieca poco distante dal casello A4. Saranno le indagini della polizia locale dell'Unione dei comuni del Miranese, a stabilire cosa sia accaduto. Se l'ordigno artigianale, una sorta di maxi petardo molto potente confezionato con strati di carta messi a cipolla e all'interno una carica di polvere pirica, sia stato trovato sul posto – versione ritenuta improbabile – o se invece sia stato modificato dal giovane ferito dal gruppo.

Il dramma si è consumato in

Il dramma si è consumato in pochi istanti, il 21enne avrebbe – da una prima ricostruzione – dato fuoco alla polvere da sparo che aveva posizionato per accendere la bomba carta, ma è stato travolto dalla deflagrazione. Il resto è cronaca di un dramma. La chiamata sotto shock di uno dei ragazzi ai soccorsi, il Suem 118 che accorre e trova il giovane con una mano martoriata e ferite all'avambraccio. Due ragazzi illesi e altri due leggermente feriti. Agenti della locale e carabinieri hanno recintato il sito.

Il ragazzo, che lavora in un'officina di Noale, amante delle due ruote e delle moto, di tutto quello che ha a che fare con la meccanica dei motori, è stato dapprima trasportato all'ospedale di Mestre. Successivamente è stato trasferito nell'ospedale di Padova, dove



Il punto esatto di via Porara, a Mirano, dove è esplosa la bomba carta tra le mani del ragazzo di 21 anni, che ha perso una mano per lo scoppio

FOTO PORCILE

la notte scorsa ha subito un delicato intervento chirurgico e gli è stata amputata la mano. La famiglia, però, chiede privacy e riserbo sulle sue condizioni di salute.

Questa mattina si terrà un vertice delle forze dell'ordine - ha fatto sapere il comandante della Polizia locale - per capire come procedere. E saranno interrogati gli amici che erano con il giovane rimasto ferito. Sarà difficile, ipotizzare reati, però, visto che l'unica persona coinvolta è il 21enne che avrebbe acceso la miccia della bomba carta, ma starà alla Procura decidere.

Il sindaco, Tiziano Baggio, si è recato sul posto, ed ha anche parlato sia con i giovani, che con il papà del ragazzo che ha perso la mano. Non punta il dito contro nessuno, non è il momento. «Bisogna capire se

era una bomba carta, di che genere, se è stata manipolata e da chi. Se l'ha portata con sé il ragazzo o se l'ha trovata lì. Per ora sono tutte cose che non sappiamo». Spiega: «Non voglio dare giudizi facili senza sapere e conoscere i fatti e non amo chi lo fa, specialmente in questo momento: aspettiamo le indagini, ora è importante stare vicino alla famiglia». Continua: «Io sono dispiaciuto per questo ragazzo, che è evidente non potrà certo più fare quello che faceva prima, e per la sua famiglia». Una bravata? «Non saprei, è un giovane con la passione per la meccanica, rimasto segnato per tutta la vita, così come gli altri, i quali hanno assistito al dramma e sono sotto shock. E che potevano perdere un occhio se una scheggia li avesse colpiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

«C'era sangue ovunque Poteva andare peggio»

MIRANO

«C'era sangue dappertutto, uno dei ragazzi che si trovavano sul posto, o forse arrivato qualche attimo dopo l'esplosione, ha messo un laccio stretto attorno a quel che restava del braccio del ragazzo ferito, altrimenti non sappiamo come poteva finire». Il sindaco, Tiziano Baggio, racconta che il 21enne deve la vita a uno dei ragazzi sopravvissuti negli attimi concitati

e drammatici dell'incidente, un'azione che ha impedito che il ragazzo morisse dissanguato nell'attesa del 118. Incidente o "bravata", se di bravata si può parlare, che poteva finire molto peggio, lascia intendere. Denuncerete qualcuno? «No. Tutto dipende dall'esito degli accertamenti, per quel che ci riguarda, noi vogliamo capire esattamente e nel dettaglio cosa è accaduto sabato pomeriggio, per valuta-

re come muoverci e cosa fare, senza sapere non possiamo fare nulla».

Il sindaco, ha anche scambiato due parole con alcuni dei giovani che si trovavano sul posto nel momento del dramma. «Mi riservo, nei prossimi giorni, di parlare con loro e di andare a trovare la famiglia del ragazzo ferito». Ripete Baggio: «Sono stati fortunati, hanno visto il loro amico in quello stato, ma non sono stati coinvolti dallo scoppio». Il primo cittadino è dispiaciuto, oltre che rimasto molto male, perché non immaginava che qualcosa del genere potesse accadere nel suo territorio. —

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO ESORDIENTI

Sella vince a Martellago alla festa per i 50 anni con l'«Alessio e Nicola»

MARTELLAGO

Sul traguardo di Martellago trionfa allo sprint **Jacopo Sella**. È il corridore vicentino, portacolori dell'Us Fausto Coppi Montecchio, il vincitore, nella categoria Esordienti secondo anno, del Trofeo "Ricordo di Alessio e Nicola", che si è corso ieri.

Nella volata finale di gruppo, Sella ha preceduto di pochi centimetri Matteo Romoli, dell'Uc Mirano. Da segnalare l'exploit, tra gli Esor-

dienti primo anno, di Ambra Savorgnano. L'atleta della Libertas Ceresetto si è classificata prima di categoria.

La gara, con partenza e arrivo in piazza Vittoria, si è svolta lungo un percorso ripetuto sei volte. Alla partenza si sono presentati un centinaio di atleti. La corsa è stata organizzata dall'Uc Martellago-Maerne-Olmo.

La società di casa può essere soddisfatta per il successo di **Riccardo Beggiano** in uno dei traguardi volanti,

ma anche per i piazzamenti di **Carlo Borsetto** e **Alvise Bonaldo**, quinto e sesto all'arrivo tra gli Esordienti secondo anno.

La gara è stata il culmine dei festeggiamenti per i 50 anni di attività dell'Uc Martellago-Maerne-Olmo. Un importante traguardo che la società ha festeggiato anche con una mostra fotografica, aperta fino a ieri nei locali dell'auditorium SS. mo Salvatore. Per l'occasione è stato proposto uno speciale annullo filatelico. All'inaugurazione, avvenuta mercoledì, hanno partecipato il sindaco Saccarola con la giunta comunale al completo e il parroco don Matteo. Il primo cittadino ha espresso il ringraziamento della comunità per il lavoro fatto in questi 50 anni dalla società. In mostra tanti scatti del passa-

to. Una testimonianza di quanto sia importante il ciclismo per la formazione dei giovani sia sportivamente che sul piano umano.

Ordini di arrivo. Esordienti secondo anno: 1) Jacopo Sella (F. Coppi Montecchio) in 39'36" alla media di 41,81 km; 2) Matteo Romoli (Uc Mirano); 3) Umberto Vaselli (Madignanese); 4) Vittorio Giroto (Postioma); 5) Carlo Borsetto (Uc Martellago); 6) Alvise Bonaldo (Uc Martellago). **Esordienti primo anno:** 1) Ambra Savorgnano (Libertas Ceresetto) in 39'36" alla media di 41,81 km; 2) Luca Tondello (Mottense); 3) Marco Zamengo Miele (Uc Mirano); 4) Simone Gregori (Pieris); 5) Nicolò Cescon (Marenese); 6) Dorian Cascio (Libertas Ceresetto).—

G. MO.

Prima Categoria Girone H

Europeo Cessalto - Lido Venezia	2-0
Fossalta Piave - Campocroce	0-1
Jesolo - Gorghense	0-0
Marghera - San Stino	3-2
Miranese - Teglio Veneto	2-2
Oriago - Libertas Ceggia	0-0
Pro Venezia - Bibione	2-0
Team Biancorossi - Galaxy	1-1

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
SQUADRE						
EUROPEO CESSALTO	3	1	0	0	2	0
PRO VENEZIA	3	1	0	0	2	0
MARGHERA	3	1	0	0	3	2
CAMPOCROCE	3	1	0	0	1	0
TEGLIO VENETO	1	0	1	0	2	2
MIRANESE	1	0	1	0	2	2
TEAM BIANCOROSSÌ	1	0	1	0	1	1
GALAXY	1	0	1	0	1	1
GORGHENSE	1	0	1	0	0	0
LIBERTAS CEGGIA	1	0	1	0	0	0
JESOLO	1	0	1	0	0	0
ORIAGO	1	0	1	0	0	0
SAN STINO	0	0	0	1	2	3
FOSSALTA PIAVE	0	0	0	1	0	1
BIBIONE	0	0	0	1	0	2
LIDO VENEZIA	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 17/09/2023

Bibione - Europeo Cessalto, Campocroce - Marghera, Galaxy - Pro Venezia, Gorghense - Miranese, Libertas Ceggia - Fossalta Piave, Lido Venezia - Jesolo, San Stino - Team Biancorossi, Teglio Veneto - Oriago.

Seconda Categoria Girone N

Bissuola - Ballò Scaltenigo	0-0
Juventina Marghera - Zero Branco	3-1
Olimpia Salese - Altino	1-1
Rio S. Martino - G.D.C.	4-1
Riva Malcontenta - Muranese	4-1
Sporting Scorzé - Altobello Aleardi	0-2
Venezia 1907 - F. Massanzago	4-1
Zianigo - Marocco	2-0

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
SQUADRE						
RIO S. MARTINO	3	1	0	0	4	1
RIVA MALCONTENTA	3	1	0	0	4	1
VENEZIA 1907	3	1	0	0	4	1
JUVENTINA MARGHERA	3	1	0	0	3	1
ZIANIGO	3	1	0	0	2	0
ALTOBELLO ALEARDI	3	1	0	0	2	0
OLIMPIA SALESE	1	0	1	0	1	1
ALTINO	1	0	1	0	1	1
BALLÒ SCALTENIGO	1	0	1	0	0	0
BISSUOLA	1	0	1	0	0	0
ZERO BRANCO	0	0	0	1	1	3
SPORTING SCORZÉ	0	0	0	1	0	2
MAROCO	0	0	0	1	0	2
MURANESE	0	0	0	1	1	4
F. MASSANZAGO	0	0	0	1	1	4
G.D.C.	0	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO: 17/09/2023

Altino - Juventina Marghera, Altobello Aleardi - Rio S. Martino, Ballò Scaltenigo - Riva Malcontenta, F. Massanzago - Olimpia Salese, G.D.C. - Venezia 1907, Marocco - Sporting Scorzé, Muranese - Zianigo, Zero Branco - Bissuola.